

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione del progetto di sistemazione del riale Sovaglia
in territorio del Comune di Melano e il finanziamento dell'opera

(del 25 aprile 1969)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Ci onoriamo sottoporvi per esame il progetto di sistemazione del riale Sovaglia in territorio di Melano e le relative proposte di finanziamento.

Avvertiamo preliminarmente che l'Autorità federale ha già approvato le previste opere con decreto del 30 settembre 1968 accordando un sussidio del 30 % su una spesa preventivata di Fr. 700.000,—.

Il progetto allestito dalla sezione economia delle acque trova la propria genesi nei violenti nubifragi che si sono abbattuti il 17-18 agosto 1963 sul bacino inferiore del lago di Lugano ed in particolare sulle località rivierasche di Maroggia e di Melano.

Per quanto concerne il Sovaglia il maltempo ebbe a marcare profondamente la zona del cono di deiezione. Le acque di piena, oltre a provocare erosioni lungo le sponde del riale a monte del ponte della strada cantonale del San Gottardo, convogliarono altresì verso valle ingenti quantitativi di materiali che ostruirono parzialmente il ponte della strada cantonale e quasi totalmente quello ferroviario con conseguente straripamento e parziale interruzione del traffico.

Ne conseguì pertanto la necessità di procedere ad un immediato sgombero dell'alveo sia in corrispondenza ai manufatti esistenti (ponte strada cantonale e ferrovia) sia tra gli stessi.

A questo provvedimento di carattere urgente fece seguito un esame approfondito della situazione del riale in relazione all'apporto dei materiali durante la piena, allo stato dell'alveo, al problema idraulico, alla sicurezza dei due importanti manufatti allora esistenti (strada cantonale e ferrovia) e di quello allora in fase di progettazione (strada nazionale).

Nacque così, nel settembre 1964, un primo progetto che doveva servire quale base per l'allestimento dei piani di dettaglio per la parziale correzione del riale in corrispondenza al manufatto autostradale ed al ponte FFS. Il canale della lunghezza di circa 115 ml. venne eseguito nell'ambito dei lavori di costruzione della strada nazionale e la relativa spesa ammessa al beneficio del sussidio federale nella misura del 92 %.

Ovviamente la sistemazione torrentizia non poteva limitarsi ai lavori realizzati nel 1965-66 in quanto la sicurezza delle tre importanti vie di comunicazione non era ancora raggiunta. Per conseguenza il problema del Sovaglia veniva ulteriormente studiato unitamente all'ufficio federale competente. Prendeva così forma definitiva il progetto n. 736 del gennaio 1968 approvato e sussidiato dalla Confederazione e ora oggetto del presente messaggio.

Illustriamo questo progetto allo scopo di porre in evidenza le ragioni della sistemazione torrentizia prevista. Il riale Sovaglia scende dal fianco ovest del monte Generoso, lambisce il piede sud del piccolo altopiano sul quale si adagia il villaggio di Rovio e corre poi lungo il proprio vasto cono di deiezione per sfociare al lago di Lugano. Il suo bacino imbrifero ha una superficie di circa kmq. 4,4 concentrata su una lunghezza relativamente breve dell'alveo. Le piene, dati anche i ripidi fianchi vallivi, non sono quindi caratterizzate da un aumento graduale

delle portate, bensì da crescite subitane che facilitano naturalmente i convogliamenti di materiali a valle, come pure i fenomeni erosivi in generale. Per contro il fatto che l'alveo può asciugarsi in determinati periodi dell'anno non è conseguente ad un inaridimento delle fonti che alimentano questo corso d'acqua, bensì ad infiltrazioni nella zona del cono di deiezione.

Le caratteristiche geologiche della valle sono riassuntivamente esposte nella relazione tecnica. Non vi è dubbio che la particolare qualità delle rocce e dei materiali ivi esistenti non solo spiega i fatti registrati nel 1963 ma è indice di una situazione da non sottovalutare.

La insufficienza della sezione di deflusso in corrispondenza ai ponti è stata la ragione prima della parziale sistemazione eseguita dalla sezione delle strade nazionali. Questa sistemazione può quindi venir considerata come il minimo che si potesse allora fare per assicurare una certa protezione al manufatto autostradale e conseguentemente a quello ferroviario sottostante.

Con il progetto del gennaio 1968 si vuole per contro realizzare, come già affermato esordendo, una maggiore protezione dei ponti summenzionati e di quelli delle strade cantonali Chiasso - Lugano e Melano - Rovio, nonché in generale delle proprietà rivierasche lungo il cono di deiezione. Infatti solo un'adeguata correzione dell'alveo torrentizio fra lo sbocco vallivo e l'autostrada potrà permettere lo scarico a lago delle eventuali piene massime garantendo in misura nettamente superiore all'attuale tanto la sicurezza delle importanti opere di traffico quanto la protezione delle sponde da ogni ulteriore azione erosiva delle acque.

Il canale a sezione trapezoidale della lunghezza di ca. 410 ml. rivestito sul fondo e parzialmente sulle sponde con selciato, è capace di assicurare lo smaltimento di una portata di oltre 75 mc./sec. Nella sua parte inferiore si raccorda alla correzione autostradale mentre superiormente si allaccia direttamente allo sbocco vallivo, a sua volta leggermente rinforzato da opere isolate.

Superiormente alla strada cantonale Melano - Rovio è pure prevista una camera di trattenuta del materiale la cui capienza è stata valutata a circa 3000 mc.

In data 7 giugno 1968 il Consiglio di Stato ha dichiarato di pubblica utilità i lavori di sistemazione del torrente Sovaglia in territorio del Comune di Melano approvando, con la riserva dell'esito di eventuali ricorsi, il progetto ed il piano provvisorio di ripartizione della spesa fra gli interessati (art. 31 bis della legge sui consorzi del 21 luglio 1913).

Nel termine stabilito non sono state inoltrate opposizioni contro la pubblica utilità. Per contro vari ricorsi sono stati presentati contro il piano di ripartizione della spesa preventivata in Fr. 700.000,—. Sugli stessi si è pronunciato il Consiglio di Stato il 20 marzo 1969. Un unico ricorso è stato proposto al Tribunale amministrativo.

La ripartizione della spesa era basata su una valutazione dei sussidi federali e cantonali nella misura del 30 % rispettivamente del 25 %. La previsione di sussidio federale è stata confermata dalla decisione 30 settembre 1968. Il sussidio cantonale nella misura del 25 % si giustifica ampiamente in base alla vigente legge sulle opere di arginatura dell'8 ottobre 1938 ed all'importanza della sistemazione torrentizia.

La spesa residuante, oggetto del piano di ripartizione pubblicato, è quindi la seguente :

Spesa preventivata		Fr. 700.000,—
Sussidio federale	30 % di Fr. 700.000,— =	Fr. 210.000,—
Sussidio cantonale	25 % di Fr. 700.000,— =	Fr. 175.000,—
Totale		Fr. 385.000,—
Spesa residuante		Fr. 315.000,—

I maggiori interessati all'esecuzione delle opere sono il Cantone, con le strade cantonali (del San Gottardo e per Rovio) e l'autostrada, e le FFS. A questi si

aggiungono il Comune di Melano nonchè alcuni privati che dalle opere ritraggono un evidente beneficio.

Dal momento in cui gli interessi del Cantone sono preponderanti è giusto che esso provveda al finanziamento delle opere.

Pertanto vi invitiamo a voler dare la vostra adesione all'annesso disegno di decreto legislativo, prevedente :

- a) l'approvazione del progetto n. 736 di sistemazione del torrente Sovaglia in territorio del Comune di Melano ;
- b) lo stanziamento di un credito di Fr. 700.000,— per l'anticipo della spesa, da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio del Dipartimento costruzioni ;
- c) lo stanziamento di un sussidio ordinario di Fr. 175.000,— pari al 25 % della spesa preventivata di Fr. 700.000,—.

Vi presentiamo, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, i sensi del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto di sistemazione del riale Sovaglia in territorio del Comune di Melano e il finanziamento dell'opera

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 25 aprile 1969 n. 1580 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' confermata la pubblica utilità delle opere relative alla sistemazione del riale Sovaglia in territorio del Comune di Melano ed è approvato il relativo progetto del gennaio 1968.

Art. 2. — Per il finanziamento dell'opera sopra menzionata è accordato al Consiglio di Stato un credito di Fr. 700.000,— da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — A favore dei lavori di sistemazione del riale Sovaglia è stanziato un sussidio di Fr. 175.000,— pari al 25 % della spesa preventivata di Fr. 700.000,—.

Art. 4. — La copertura della spesa residuante, dedotti il sussidio federale del 30 % e il sussidio cantonale del 25 % sopra indicato, è assicurata dai contributi degli enti pubblici e dei privati interessati nella misura del 45 %.

Il Consiglio di Stato stabilirà la ripartizione definitiva dei contributi dopo la decisione del Tribunale amministrativo.

Art. 5. — L'esecuzione delle opere è affidata al Dipartimento delle pubbliche costruzioni, sezione economia delle acque.

Art. 6. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi, ed entra immediatamente in vigore.

